

Protocollo CREA - Re.N.Is.A.: formazione e competenze per gli studenti degli Agrari

"Investire sui giovani - ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi - significa investire sul futuro dell'agricoltura italiana. L'Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura".

"Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il CREA e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse" ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento "Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari di Italia", svoltosi lo scorso 19 maggio, presso la sede del CREA.

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA



Giovani in agricoltura, intesa tra [Crea](#) e Rete Istituti Agrari
Lollobrigida, mettere a sistema innovazione e formazione
ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. E' con questo obiettivo che [Crea](#) la Rete Nazionale Istituti Agrari di 286 istituti tecnici e professionali, hanno siglato un protocollo di intesa volto ad ampliare la loro ormai consolidata collaborazione.

L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le attuali sfide, dal cambiamento climatico, alla transizione tecnologica, dalla sostenibilità ambientale ed economica alla globalizzazione.

"Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico - ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento - la continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni ha deciso di sostenere". Primo esempio concreto della partnership siglata oggi è 'Agrifood Innovation Hub', progetto che intende aprire tutte le sedi del [Crea](#) agli Istituti Agrari, in modo da coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori. E proprio oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto.

(ANSA).

FLORICOLTURA. LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI

(DIRE) Roma, 29 apr. - Nasceva a Sanremo nel 1925, grazie all'impegno e all'intuizione di Mario Calvino (padre di Italo) ed Eva Mameli, il riferimento nazionale per la ricerca sui fiori e sulle piante ornamentali. "Il **Crea** di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del **Crea** ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea" ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di **Crea** Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura. Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del **Crea** nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni. Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. (SEGUE)
(Com/Ran/Dire) 15:59 29-04-25 NNNN

FLORICOLTURA. LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI -2

(DIRE) Roma, 29 apr. - Un po'di storia. Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche 'Biologia e Difesa', 'Miglioramento Genetico', 'Propagazione' e 'Tecniche Colturali' presso Sanremo, 1 a Pescia 'Colture estive e altro' e 1 a Palermo 'Colture delle bulbose'. Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo. I principali risultati. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo - da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio. "Da presidente del CREA- ha dichiarato Andrea Rocchi- è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti - in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale". (Com/Ran/Dire) 15:59 29-04-25 NNNN

GIOVANI IN AGRICOLTURA: SIGLATO PROTOCOLLO INTESA TRA CREA E RE.N.IS.A

INAUGURATO IL PRIMO PUNTO AGRIFOOD INNOVATION HUB (DIRE) Roma, 19 mag. - "Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il **CREA** e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse" ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento "Giovani in agricoltura: la sfida del **CREA** per gli Agrari di Italia", svoltosi oggi, presso la sede del **CREA**. Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il **CREA** - l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare - e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) - la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali - hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione. "Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA - ha commentato la Presidente di Re.N.Is.A Patrizia Marini - che, grazie alla infaticabile azione del Ministro Francesco Lollobrigida e del Presidente del **CREA** Andrea Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il **CREA** sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori". (SEGUE) (Com/Ran/Dire) 15:24 19-05-25 NNNN

GIOVANI IN AGRICOLTURA: SIGLATO PROTOCOLLO INTESA TRA CREA E RE.N.IS.A - 2

(DIRE) Roma, 19 mag. - Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è CREA-Re.N.Is.A "Agrifood Innovation Hub": un progetto che intende aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del CREA. Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto. "Investire sui giovani- ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi- significa investire sul futuro dell'agricoltura italiana. L'Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura" (Com/Ran/Dire) 15:24 19-05-25 NNNN

Siglato protocollo Crea e Renisa a supporto giovani in agricoltura



Alla presenza del ministro Lollobrigida

Roma, 19 mag. (askanews) - "Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il Crea e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere". Lo ha detto il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento "Giovani in agricoltura: la sfida del Crea per gli Agrari di Italia", svoltosi oggi, presso la sede del Crea.

"La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori - ha aggiunto Lollobrigida - viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse".

Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare e la Rete Nazionale Istituti Agrari, la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali, hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso

un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti.

L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è CREA-Re.N.I.s.A "Agrifood Innovation Hub": un progetto che intende aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del Crea. Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto.

"Investire sui giovani - ha dichiarato il presidente del Crea, Andrea Rocchi - significa investire sul futuro dell'agricoltura italiana. L'Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura".

Giovani in agricoltura: siglato il protocollo d'intesa tra il CREA e Renisa



ROMA – Agrifood Innovation Hub è il nome del primo progetto-pilota che inaugura la partnership siglata tra CREA e Re.N.Is.A.

Progetto che si propone aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del CREA.

Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il CREA e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere.

E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari di Italia, svoltosi oggi, presso la sede del CREA. Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il CREA – l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare – e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) – la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e

professionali – hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti.

L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA – ha commentato la Presidente di Re.N.Is.Av Patrizia Marini – che, grazie alla infaticabile azione del Ministro Francesco Lollobrigida e del Presidente del CREA Andrea Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il Crea sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori.

RASSEGNA STAMPA

Giovani in agricoltura, firmato protocollo intesa Crea-Renisa (Rete Nazionale Istituti Agrari) per favorire ingresso nel settore.

VIDEOINTERVISTE: Lollobrigida, Rocchi (Crea), Proietti (Ismea), Marini (Renisa)

Giovani in agricoltura, firmato protocollo intesa Crea-Renisa (Rete Nazionale Istituti Agrari) per favorire ingresso nel settore.

VIDEOINTERVISTE: Lollobrigida, Rocchi (Crea), Proietti (Ismea), Marini (Renisa)

È stato firmato oggi il protocollo d'intesa tra il CREA e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) per ampliare la consolidata collaborazione tra il principale Ente di ricerca pubblica in agricoltura e la Rete Nazionale degli Istituti Agrari.

A margine della cerimonia è stato inaugurato il primo punto CREA-RENISA "Agrifood Innovation hub" per coinvolgere i giovani studenti in attività di sperimentazioni laboratoriali e sul campo insieme ai ricercatori e per orientarli verso la creazione di modelli di impresa innovativa in ambito agricolo.

L'obiettivo è quello di favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura, garantendo loro, al contempo, una preparazione e completa e aggiornata che li renda capaci di fronteggiare le grandi sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico alla transizione tecnologica, dalla sostenibilità economica a quella ambientale.

Giovani agricoltori, Lollobrigida: ricambio generazionale garanzia tradizioni, lavoro e qualità. VIDEOINTERVISTA

Roma - “Gli studi agrari, i giovani in agricoltura, i giovani in qualsiasi attività garantiscono quel ricambio generazionale che è continuità, continuità di tradizioni che portano a difendere la qualità, promuoverla, creare ricchezza e lavoro”.

Così il Ministri Francesco Lollobrigida a margine dell’evento “Giovani in agricoltura: la sfida del Crea per gli Agrari d’Italia”.

“Questi sono gli obiettivi che dal primo giorno ci siamo posti, insieme alla rete degli istituti agrari. Abbiamo lavorato per dare la possibilità a tutti di conoscere ancora meglio quanto siano importanti delle scuole strategiche come gli istituti agrari, gli istituti alberghieri, gli istituti nautici che servono a formare agricoltori per il futuro, che abbiano la capacità di utilizzare tecnologie, innovazione, lavorare meglio, tutelare l’ambiente ma tutelare anche la difesa della ricchezza e della produzione”.

[Francesco Lollobrigida on Vimeo](#)

Giovani agricoltori, Lollobrigida: sempre meno giovani in agricoltura, non manca passione ma manca reddito

Roma - “Quello che mi interessa oggi è cercare di comprendere come ancora meglio si possa mettere in condizione gli istituti agrari di avere studenti e poi professori dotati di possibilità, potenzialità e anche esperienze. Abbiamo grandi tecnologie, ma abbiamo sempre meno giovani che si dedicano all’agricoltura. Ma non è che manchi la passione: manca spesso il reddito come punto di caduta delle attività”.

Così il Ministro Francesco Lollobrigida nel suo intervento durante l’evento “Giovani in agricoltura: la sfida del Crea per gli Agrari d’Italia”.

“Si faceva un’analisi sui dati ISMEA: solo il 9.3% di aziende vede giovani sotto i 41 anni. Però penso anche ai processi virtuosi di crescita di aziende con un’età media che si abbassa notevolmente. Bisogna capire quali sono le ragioni, perché si raggiunge quell’obiettivo: prendete per esempio le aziende allevatoriali dell’area del Parmigiano Reggiano, dove si ha un fenomeno in controtendenza. A valle si ha un’età media di 52 anni, a monte un’età media di 42 anni. Che cosa è accaduto? Che il prezzo del latte è a 1€, cioè al doppio della media nazionale, derivante dall’aumento del valore economico del prodotto finale alla distribuzione”.

“Questo permette, nell’ambito della filiera, di distribuire in maniera più sostanziosa la remunerazione e ripartire non solo al costo del lavoro, ma anche garantire un reddito alto. E questo permette a giovani che avevano vocazione a questo tipo di settore di tornare a farlo e quindi garantire, anche in questo caso specifico, la custodia del territorio, la manutenzione del territorio e abbattere dei costi di carattere sociale, oltre al ripopolamento”.

Giovani agricoltori, Rocchi (Crea): scommessa è creare connessione forte tra giovani e ricerca. VIDEOINTERVISTA

Roma - “Oggi è una giornata importante perché firmiamo un accordo con la rete degli istituti agrari Re.N.Is.A e cerchiamo di mettere a sistema la tanta ricerca che Crea fa, soprattutto verso una valorizzazione e un cosiddetto ricambio generazionale. Inauguriamo il primo punto del progetto Agrifood Innovation Hub, che è una sorta di centro di competenze, di condivisione appunto, che parte dalla ricerca e va verso la formazione dei giovani”.

Così Andrea Rocchi, presidente del Crea, a margine dell’evento “Giovani in agricoltura: la sfida del Crea per gli Agrari d’Italia”.

“La scommessa è quella di creare un ponte più stretto, una filiera più forte tra i giovani e la ricerca e l’innovazione, utilizzando appunto tutte queste attività e facendo sistema con gli istituti agrari. Oggi il ministro ci ha onorato della sua presenza e ha ribadito quanto sia importante nelle progettualità del Ministero la ricerca, in particolare il Crea, ma soprattutto quanto tutta questa attività debba diventare sinergica, perché dobbiamo guardare avanti, dobbiamo rafforzare il sistema Paese partendo appunto dalle nuove generazioni. Oggi la sfida è questa, il ministro ci sta dando veramente un segnale chiaro, importante, riconoscendo al Crea fondi mai visti prima. E’ un indirizzo di sviluppo estremamente qualificato su cui noi necessariamente dobbiamo cercare di investire e a nostra volta di ottenere risultati”.

[Andrea Rocchi on Vimeo](#)

Giovani in agricoltura: siglato protocollo d'intesa CREA-Re.N.Is.A. Inaugurato punto Agrifood Innovation hub

“Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il CREA e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse” ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento “Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari di Italia”, svoltosi oggi, presso la sede del CREA.

Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il CREA – l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare – e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) – la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali – hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

“Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA – ha commentato la Presidente di Re.N.Is.A Patrizia Marini – che, grazie alla infaticabile azione del Ministro Francesco Lollobrigida e del Presidente del CREA Andrea Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la

ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il Crea sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori”.

Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è CREA–Re.N.Is.A “Agrifood Innovation Hub”: un progetto che intende aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del CREA.

Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto.

“Investire sui giovani – ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi – significa investire sul futuro dell’agricoltura italiana. L’Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura”

Giovani agricoltori: siglato protocollo d'intesa Crea-Re.Nis.A Firma alla presenza del ministro Lollobrigida. Inaugurato primo punto "Agrifood Innovation hub"

“Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il Crea e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse”. Lo ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento “Giovani in agricoltura: la sfida del Crea per gli Agrari di Italia”, svoltosi oggi, presso la sede del Crea.

Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il Crea – l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare - e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) - la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali - hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

“Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA”, ha commentato la presidente di Re.N.Is.A Patrizia Marini, che, grazie alla infaticabile azione del ministro Francesco Lollobrigida e del presidente del Crea Andrea Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il Crea sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori”.

Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è Crea-Re.N.Is.A “Agrifood Innovation Hub”: un progetto che intende aprire le sedi del Crea, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani

studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del Crea. Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto. "Investire sui giovani", ha dichiarato il presidente del Crea Rocchi, "significa investire sul futuro dell'agricoltura italiana. L'Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come Crea possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura".

RASSEGNA STAMPA

Istituti agrari e ricerca insieme per favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura



Da sx: Patrizia Marini (Renisa), il ministro Francesco Lollobrigida, Andrea Rocchi (Crea) firmano il protocollo d'intesa

Siglato protocollo d'intesa tra Crea e Renisa e inaugurato il primo punto "Agrifood Innovation hub" per coinvolgere gli studenti in attività di sperimentazioni laboratoriali e sul campo. Lollobrigida: «Sempre meno giovani in agricoltura, non manca la passione ma il reddito»

Firmato a Roma il protocollo d'intesa tra il Crea (il principale Ente di ricerca pubblica in agricoltura) e Renisa (la rete che riunisce 286 Istituti tecnici e professionali italiani) per

ampliare la collaborazione già avviata tra i due soggetti e orientare i giovani verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi e competitivi.
Crea–Renisa “Agrifood innovation hub”

Un primo esempio concreto della partnership siglata è Crea–Renisa “Agrifood innovation hub”: un progetto che intende aprire le sedi del Crea, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo insieme ai ricercatori.

Il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto, è stato inaugurato proprio nella sede romana del Crea al margine dell'evento.

«Valorizzare il potenziale dei giovani»

«L'accordo – ha spiegato il presidente del Crea Andrea Rocchi – nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo. La scommessa è creare un ponte tra i giovani, la ricerca e l'innovazione, facendo sistema con gli Istituti agrari». L'obiettivo allargato è favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura, garantendo loro una preparazione completa e aggiornata che li renda capaci di fronteggiare le complesse e attuali sfide, dal cambiamento climatico alla transizione tecnologica, dalla sostenibilità economica a quella ambientale.

«La ricerca parte dalle scuole. Combattere affinché ci siano sempre più iscritti agli Ita»

«Valorizzare i nostri Istituti – ha affermato la presidente Renisa, Patrizia Marini – vuol dire dare vita al futuro dell'agricoltura. La ricerca parte dalle scuole e deve confluire necessariamente ai livelli più alti. Oggi abbiamo creato presso il Crea un hub scientifico e una segreteria tecnica di Renisa. C'è un pericolo che dobbiamo fronteggiare: la denatalità, che potrebbe portare a una diminuzione degli iscritti. Dobbiamo combattere affinché ci siano sempre più iscritti di qualità per crescere insieme nell'agricoltura di oggi e di domani».

«Mancano i giovani nei campi perché manca il reddito»

Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha affermato: «Puntiamo sui giovani investendo in formazione e ricerca, un'alleanza strategica per un'agricoltura sempre più moderna, sostenibile e competitiva».

Ma il ministro ha anche evidenziato un dato Ismea allarmante: «Solo il 9.3% di aziende ha [giovani](#) sotto i 41 anni. Abbiamo grandi tecnologie ma sempre meno giovani che si dedicano all'agricoltura. Quello che manca non è la passione ma il reddito. Però penso anche ai processi virtuosi di crescita di aziende con un'età media che si abbassa notevolmente. È fondamentale, nell'ambito della filiera, distribuire in maniera più sostanziosa la remunerazione».

«Aumenteremo i fondi destinati alla ricerca»

Il ministro ha infine espresso la sua volontà di aumentare i fondi destinati alla ricerca. «Il Crea deve diventare cultura. Abbiamo già dato un primo segnale, anche per risolvere delle storture. Continueremo a farlo, anche attraendo, come stiamo facendo, fondi pubblici dagli altri ministeri e spiegando che il Crea è un soggetto centrale. Ogni

azione di carattere formativo e di ricerca in Italia sul mondo agricolo non può prescindere dal Crea. Lo sforzo che chiedo al Crea è lavorare per auto riformare il proprio sistema e per arrivare all'omogeneizzazione dei soggetti che ne hanno fatto parte».

RASSEGNA STAMPA



Giovani in agricoltura: siglato protocollo d'intesa CREA-Re.N.Is.A. Inaugurato punto Agrifood Innovation hub

“Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il CREA e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse” ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida in occasione dell'evento “Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari di Italia”, svoltosi oggi, presso la sede del CREA.

Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il CREA – l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare – e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) – la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali – hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

“Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA – ha commentato la Presidente di Re.N.Is.A Patrizia Marini – che, grazie alla infaticabile azione del Ministro Francesco Lollobrigida e del Presidente del CREA Andrea

Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il Crea sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori”.

Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è CREA–Re.N.Is.A “Agrifood Innovation Hub”: un progetto che intende aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del CREA.

Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto.

“Investire sui giovani – ha dichiarato il Presidente del CREA, Andrea Rocchi – significa investire sul futuro dell’agricoltura italiana. L’Agrifood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura”

Giovani e agricoltura: il CREA scommette sull'innovazione per rilanciare gli Istituti Agrari d'Italia

Il prossimo 19 maggio verrà firmato il protocollo d'intesa tra il CREA e Re.N.Is.A. per ampliare la consolidata collaborazione tra il principale Ente di ricerca pubblica in agricoltura e la Rete Nazionale degli Istituti Agrari. Alla fine della cerimonia, sarà inaugurato il primo punto CREA-RENISA "Agrifood Innovation hub" per coinvolgere i giovani studenti in attività di sperimentazioni laboratoriali e sul campo insieme ai ricercatori e per orientarli verso la creazione di modelli di impresa innovativa in ambito agricolo.



Elin Danielson-Gambogi, Vigneto in Toscana, 1898

Lunedì 19 maggio 2025, presso la Biblioteca Nigro del CREA a Roma, si svolgerà un evento di grande rilevanza per il futuro dell'agricoltura italiana: la firma del protocollo d'intesa tra il CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale degli Istituti Agrari), alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. L'obiettivo è quello di favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura, garantendo loro, al

contempo, una preparazione completa e aggiornata che li renda capaci di fronteggiare le grandi sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico alla transizione tecnologica, dalla sostenibilità economica a quella ambientale.

Un gesto formale, certo, ma denso di significato: si tratta dell'ampliamento di una collaborazione strategica tra il principale ente pubblico di ricerca nel settore agroalimentare e la rete delle scuole che formano le nuove generazioni di imprenditori agricoli. Il protocollo punta a rafforzare le attività congiunte di formazione, ricerca e sperimentazione, con un occhio rivolto alle grandi sfide del nostro tempo: transizione ecologica, innovazione tecnologica e sostenibilità economica.

Momento culminante dell'evento sarà l'inaugurazione del primo Agrifood Innovation Hub CREA-Re.N.Is.A., un polo sperimentale che permetterà agli studenti degli istituti agrari di affiancare i ricercatori in attività pratiche e laboratoriali. L'obiettivo è duplice: da un lato, offrire agli studenti competenze aggiornate e concrete; dall'altro, stimolarli a immaginare nuovi modelli di impresa agricola, capaci di coniugare produttività, sostenibilità e innovazione.

«Gli Istituti Agrari sono scuole preziosissime – dichiara il Ministro Lollobrigida – e rappresentano una risorsa strategica per garantire la sovranità alimentare del Paese». Un messaggio chiaro, che rafforza il ruolo centrale dell'istruzione tecnica nel settore agroalimentare.

I numeri confermano l'urgenza di investire sulle nuove generazioni.

Secondo l'ISTAT, nel 2020 solo il 9,3% delle aziende agricole italiane era guidato da under 40, con un calo netto rispetto all'11,5% del 2010. Nel medesimo arco temporale, le imprese condotte da under 35 sono scese da 186.491 a poco più di 104.000. In Europa, il trend è analogo: dati Eurostat indicano che appena il 5,6% degli agricoltori dell'UE ha meno di 35 anni.

Tra le cause principali: difficoltà di accesso alla terra, agli investimenti e alla formazione imprenditoriale. È proprio su quest'ultimo punto che CREA e Re.N.Is.A. stanno lavorando per invertire la tendenza, con strumenti innovativi e sinergie con il mondo della ricerca.

Durante l'evento, Riccardo Velasco, Direttore del CREA – Viticoltura ed Enologia, illustrerà i risultati del Concorso Enologico degli Istituti Agrari, nato dalla collaborazione tra CREA, MASAF e Re.N.Is.A., che nel 2025 giungerà alla sua decima edizione. Si tratta di una competizione nazionale in cui gli studenti producono e presentano vini realizzati nei vigneti didattici

delle scuole agrarie, mettendo alla prova le competenze acquisite sul campo.

Un'esperienza che unisce teoria e pratica, orientando i giovani verso un'agricoltura professionale e competitiva. I vini in gara, ha sottolineato Velasco, «non hanno nulla da invidiare a quelli “veri”», a testimonianza della qualità del lavoro svolto nei laboratori scolastici.

Accanto alla formazione, esistono anche strumenti economici che sostengono l'imprenditoria giovanile in agricoltura. Tra questi, i bandi ISMEA come Generazione Terra, che finanzia al 100% l'acquisto di terreni da parte di under 41 fino a un massimo di 1,5 milioni di euro, e Più Impresa, dedicato all'insediamento di giovani e donne in agricoltura.

La nuova PAC 2023–2027 prevede inoltre che almeno il 3% dei pagamenti diretti sia destinato ai giovani agricoltori, attraverso premi all'insediamento e contributi specifici (CISYF). Il Piano Strategico Nazionale dell'Italia conferma questa direzione, riservando fondi e misure prioritarie al ricambio generazionale.

In parallelo, stanno nascendo numerose startup agricole fondate da giovani under 35. Tra gli esempi più noti: 3Bee, che sviluppa tecnologie per il monitoraggio degli alveari e la salute delle api; Wallfarm, che automatizza le coltivazioni fuori suolo; e Smart Island, con soluzioni robotiche per la diagnosi delle colture. Realtà che dimostrano come l'agricoltura possa diventare un terreno fertile per l'innovazione digitale, sostenibile e circolare.

La firma del protocollo CREA–Re.N.Is.A. rappresenta dunque una tappa importante in un percorso più ampio: costruire un ecosistema in cui la formazione, la ricerca e l'impresa collaborano per formare una nuova generazione di agricoltori consapevoli, competenti e pronti a guidare la transizione del settore agroalimentare.

Investire sui giovani, sulle loro idee e sulla loro capacità di adattarsi alle sfide globali non è solo una scommessa per l'agricoltura italiana, ma una necessità strategica per garantire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la competitività del nostro sistema produttivo.

Giovani e agricoltura: firmato il protocollo d'intesa tra CREA e Re.N.Is.A. e inaugurato il primo "Agrifood Innovation Hub"

Firmato a Roma il protocollo d'intesa tra CREA e Re.N.Is.A. per promuovere l'innovazione e la formazione in agricoltura. Inaugurato il primo "Agrifood Innovation Hub" dedicato agli studenti degli istituti agrari



21 Maggio, 2025

Si è svolto il 19 maggio u.s. a Roma, presso la sede centrale del CREA, l'evento "**Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari d'Italia**", durante il quale è stato firmato un **protocollo d'intesa** tra il CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari). L'incontro ha visto la partecipazione del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

L'accordo nasce con l'obiettivo di **rafforzare la collaborazione tra il principale ente di ricerca pubblica sull'agroalimentare e la più ampia rete scolastica italiana dedicata all'istruzione agraria**, che conta 286 istituti tecnici e professionali. L'intento comune è quello di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura innovativa e resiliente, attraverso il potenziamento della formazione, della sperimentazione e del contatto diretto con il mondo della ricerca.

"Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico" – ha dichiarato

*il **Ministro Lollobrigida** – “La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. È in quest’ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse.”*

La firma del protocollo è stata accolta con soddisfazione anche dalla **Presidente di Re.N.Is.A., Patrizia Marini**, che ha definito la giornata “storica” per gli Istituti Agrari: *“Grazie alla infaticabile azione del Ministro Lollobrigida e del Presidente del CREA, Andrea Rocchi, si è conclusa con la firma del Protocollo d’Intesa. È necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti, e il CREA sarà una grande risorsa per le nuove e innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori.”*

A suggellare l’avvio della collaborazione è stata l’inaugurazione del primo punto della rete *CREA–Re.N.Is.A Agrifood Innovation Hub*, uno spazio pensato per coinvolgere attivamente gli studenti degli istituti agrari in attività laboratoriali, sperimentali e formative insieme ai ricercatori del CREA. Il progetto prevede l’apertura delle diverse sedi CREA presenti sul territorio nazionale alle scuole agrarie, con lo scopo di creare un ponte tra scuola, ricerca e impresa.

*“Investire sui giovani significa investire sul futuro dell’agricoltura italiana” – ha affermato **Andrea Rocchi, Presidente del CREA** – “L’Agrifood Innovation Hub rappresenta un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative.”*

Il nuovo hub offrirà, oltre alle attività pratiche, percorsi educativi mirati, occasioni di confronto, e opportunità di partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.

Giovani in agricoltura: siglato il protocollo d'intesa tra il CREA e Re.N.Is.A. e inaugurato il primo punto "Agrifood Innovation hub"

Alla presenza del Ministro Francesco Lollobrigida



"Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è fondamentale per sostenere i nostri giovani in questo settore strategico. Con la rete Re.Nis.A, il CREA e tutti gli altri enti potenzialmente coinvolti siamo impegnati, fin dal primo momento, per mettere in campo azioni concrete a supporto di queste carriere. La continuità di tradizioni, qualità e benessere dei nostri territori viene tutelata attraverso il ricambio generazionale e dalle politiche di reddito e sviluppo che il Governo Meloni è deciso a sostenere. E' in quest'ottica che bisogna supportare la ricerca e dotarla delle giuste risorse" ha dichiarato il ministro **Francesco Lollobrigida** in occasione dell'evento "Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari di Italia", svoltosi oggi, presso la sede del CREA.

Per rafforzare ed ampliare la loro ormai consolidata collaborazione, il CREA – l'ente pubblico di ricerca sull'agroalimentare – e Re.N.Is.A. (Rete

Nazionale Istituti Agrari) – la più grande rete di scuole italiana formata da 286 istituti tecnici e professionali – hanno siglato il protocollo di intesa con l'intento di orientare le nuove generazioni verso un'agricoltura moderna, basata su modelli di impresa agricola innovativi, competitivi e resilienti. L'accordo nasce dalla volontà di valorizzare il potenziale dei giovani nel settore agricolo, offrendo gli strumenti più adeguati per affrontare le sfide dell'agricoltura contemporanea: cambiamento climatico, transizione tecnologica, sostenibilità ambientale ed economica, globalizzazione.

*“Giornata storica per gli Istituti Agrari ReNIsA – ha commentato la Presidente di Re.N.Is.A **Patrizia Marini** – che, grazie alla infaticabile azione del Ministro Francesco Lollobrigida e del Presidente del CREA **Andrea Rocchi**, si è conclusa con la firma del Protocollo d'Intesa. E' necessario che la ricerca parta dalle scuole e confluisca necessariamente ai livelli più alti e il Crea sarà una grande risorsa per le nuove ed innovative competenze dei futuri imprenditori o ricercatori”.*

Un primo esempio concreto della partnership siglata oggi è CREA–Re.N.Is.A “Agrifood Innovation Hub”: un progetto che intende aprire le sedi del CREA, presenti su tutto il territorio nazionale, agli Istituti Agrari e che è finalizzato a coinvolgere i giovani studenti in attività sperimentali, laboratoriali e pratiche sul campo, insieme ai ricercatori del CREA.

Oggi è stato inaugurato a Roma, presso la sede centrale il primo di questi punti, che proporrà anche percorsi educativi mirati, partecipazione a bandi di ricerca e sviluppo, momenti di incontro e di confronto.

*“Investire sui giovani – ha dichiarato il Presidente del CREA, **Andrea Rocchi** – significa investire sul futuro dell'agricoltura italiana. L'AgriFood Innovation Hub rappresenta un ponte tra scuola, ricerca e impresa, un ecosistema che coniuga sapere, saper fare e far sapere, aperto al sistema Italia, dove gli studenti degli istituti agrari possano confrontarsi con esperti, ricercatori e realtà produttive, sperimentando sul campo idee e soluzioni innovative, ampliando le loro conoscenze e sviluppando nuove competenze. Le tante attività che svolgiamo come CREA possono davvero aiutare tanti giovani a scommettere sulla nostra agricoltura”*

Giovani e agricoltura: nasce l'Agrifood Innovation Hub, un ponte tra scuola e futuro

L'Agrifood Innovation Hub è un ponte tra scuola, futuro e cooperazione nel segno del Piano Mattei per l'Africa



Il 19 maggio a Roma, nelle suggestive sale del **CREA** ([Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria](#)) in via della Navicella, è stato firmato il protocollo d'intesa con Re.N.Is.A. (Rete Nazionale degli Istituti Agrari). **Un incontro tra ricerca, innovazione e formazione**: nasce un piano concreto per il futuro dei giovani in agricoltura.

Investire nei **giovani** significa investire nel futuro dell'**Italia**. E quando si parla di agricoltura, questo principio assume un valore ancora più profondo: **è il terreno su cui si costruisce sostenibilità**, cultura del lavoro, giustizia sociale e cooperazione tra i popoli.

È da questa visione che nasce l'evento "**Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari d'Italia**", svoltosi a Roma, presso la sede centrale del

CREA. Un incontro che ha messo al centro l'educazione, la ricerca e il ruolo attivo delle nuove generazioni nel rinnovare un settore strategico, con uno sguardo che va oltre i confini nazionali.

Attraverso la firma del protocollo tra il CREA e la rete Re.N.Is.A., e l'avvio del primo Agrifood Innovation Hub, si apre un percorso formativo che punta non solo a rafforzare le competenze sul territorio, ma anche a promuovere scambi culturali e cooperazione internazionale, in particolare con l'Africa, nel quadro del Piano Mattei.

L'agricoltura è uno dei pilastri della nostra civiltà, ma non può rimanere ancorata solo alla tradizione. Ha bisogno di innovazione, di competenze e soprattutto di giovani. È questo il messaggio forte e chiaro emerso dall'evento "**Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari d'Italia**", che si è svolto a Roma, presso la sede centrale del CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria).

Al centro della giornata, **la firma di un protocollo d'intesa tra il CREA e Re.N.Is.A.**, la Rete Nazionale degli Istituti Agrari italiani, che riunisce ben 286 scuole tecniche e professionali. L'intento è ambizioso: offrire agli studenti un'opportunità concreta di incontro tra formazione, ricerca e mondo produttivo. Un percorso che parte dai banchi di scuola e arriva direttamente nei laboratori, nei campi sperimentali, nei luoghi dove **l'agricoltura** diventa innovazione, sostenibilità, sviluppo.

A sottolineare l'importanza di questo passo, è stato il Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, presente all'inaugurazione del primo "**Agrifood Innovation Hub**": "Mettere a sistema competenze, innovazione e formazione è essenziale per sostenere i nostri giovani in un settore strategico come quello agricolo. Il **Government** è impegnato nel garantire redditività, ricambio generazionale e sviluppo, anche attraverso il rafforzamento della ricerca."

Il Ministro ha inoltre evidenziato la dimensione internazionale del **progetto CREA-Re.N.Is.A.**, collegandolo agli obiettivi del Piano Mattei promosso dal Governo italiano per lo sviluppo agricolo in Africa. Ha tracciato un parallelo tra due realtà complementari: in Italia i giovani in agricoltura sono solo il 9,3% del totale (dati [ISMEA](#)), mentre in Africa i giovani ci sono, e la terra non manca. A fare la differenza sono la tecnologia e la formazione.

"I **giovani** in Italia devono poter tornare a custodire i **territori agricoli**, dobbiamo ripopolare le **campagne**. Investire in questo significa investire nel futuro dei nostri figli", ha affermato il Ministro. Ha quindi rivolto un invito

concreto alle nuove generazioni: promuovere interscambi con gli istituti all'estero, in particolare nei **Paesi africani**, per condividere competenze, metodi e innovazioni sviluppate in Italia e contribuire a costruire sistemi agricoli resilienti e autosufficienti.

“L'autosufficienza alimentare in Africa è un obiettivo strategico per l'Europa e, in modo particolare, per l'Italia. Portare conoscenza e sostenere le popolazioni locali nella coltivazione della terra vuol dire agire sulle radici della povertà e costruire un futuro di cooperazione vera.”

In questa visione ampia, che unisce scuola, formazione, cooperazione internazionale e crescita economica, si inserisce il concetto di “ecosistema della conoscenza”, evocato dal **Presidente del CREA, Andrea Rocchi**: “L'AgriFood Innovation Hub è un ponte tra scuola, ricerca e impresa. Un luogo dove gli studenti possano confrontarsi con ricercatori ed esperti, testare idee sul campo, sviluppare competenze e scommettere sull'agricoltura del domani.”

Un modello che non guarda solo all'Italia, ma apre la formazione agricola alle sfide globali. L'innovazione agricola, così intesa, non è solo uno strumento tecnico, ma una scelta culturale e umana, capace di generare valore per le persone, i territori e le relazioni internazionali. **L'hub CREA-Re.N.Is.A.** diventa così non solo un laboratorio di futuro, ma anche **un segno concreto di speranza e responsabilità condivisa.**

Giovani in agricoltura: la sfida del CREA per gli Agrari d'Italia

ROMA – “Lunedì 19 maggio dalle 10, presso il CREA, alla presenza del Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, verrà firmato il protocollo d’intesa tra il CREA e Re.N.Is.A. (Rete Nazionale Istituti Agrari) per ampliare la consolidata collaborazione tra il principale Ente di ricerca pubblica in agricoltura e la Rete Nazionale degli Istituti Agrari. Alla fine della cerimonia, sarà inaugurato il primo punto CREA-RENISA “Agrifood Innovation hub” per coinvolgere i giovani studenti in attività di sperimentazioni laboratoriali e sul campo insieme ai ricercatori e per orientarli verso la creazione di modelli di impresa innovativa in ambito agricolo.

L’obiettivo è quello di favorire l’ingresso dei giovani in agricoltura, garantendo loro, al contempo, una preparazione e completa e aggiornata che li renda capaci di fronteggiare le grandi sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico alla transizione tecnologica, dalla sostenibilità economica a quella ambientale.

L’evento sarà aperto dal Presidente CREA, Andrea Rocchi e della Presidente di Re.N.Is.A, Patrizia Marini.

Seguirà l’intervento di Francesco Lollobrigida, Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste che subito dopo presenzierà alla firma del protocollo d’intesa CREA-Re.N.Is.A